



45^e édition

MORTON FELDMAN

For Philip Guston

Eglise Saint-Eustache – 18 novembre 2016

Service de presse : Christine Delterme, Guillaume Poupin

Assistante : Alice Marrey

Tél : 01 53 45 17 13 | Fax : 01 53 45 17 01

c.delterme@festival-automne.com

g.poupin@festival-automne.com

assistant.presse@festival-automne.com

PRESSE

MORTON FELDMAN

For Philip Guston

45^e édition – Festival d'Automne à Paris

1 ARTICLE

Nomos Alpha Magazine.com (Italie) – Mardi 25 octobre 2016

FESTIVAL D'AUTOMNE: LA MUSICA CONTEMPORANEA SFIDA IL PRESENTE

25/10/2016 / EDITOR / LEAVE A COMMENT

Nel vuoto ideologico del nostro tempo, politico quanto estetico, alcuni compositori portano avanti la loro ricerca con grande rigore.



Arman – Chopin's Waterloo (1962) © Adam Rzepka – Centre Pompidou, © Adagp, Paris

Il Festival d'Automne è da tanti anni, ormai, un rifugio per chi non lascia addormentare la sua capacità di ascolto, in tutti i sensi. Teatro, danza, musica, cinema. Un programma fitto di eventi, incontri, proposte estetiche spesso coinvolgenti. I prossimi mesi vedranno un susseguirsi di appuntamenti per il pubblico parigino della musica contemporanea.

Vediamo che cosa offre il programma 2016. **Wolfgang**

Rihm è un compositore ampiamente conosciuto, pluri premiato, che negli ultimi anni si è immerso nel pensiero mistico (viene da pensare che si tratti di una vera e propria tradizione, per non dire ossessione, tedesca): *Et Lux* (9 novembre, Eglise Saint-Eustache) ha l'ambizione di rivisitare la forma del Requiem rimescolando i testi e le tradizioni, dove la nozione teologica di Luce o di Illuminazione – una colonna portante del misticismo, da Jacob Böhme a Roberto Grossatesta – segna ogni passaggio importante della composizione. Rihm non è certo nuovo a questo genere di avventure, come dimostra almeno il suo *Deus Passus* (1999-2000). Ma si direbbe che nel caso di *Et Lux* la riflessione del compositore si colora di un sentimento più complesso, evocato dalle voci del coro. Tutto ciò potrebbe ricordare il monito di Kierkegaard (qual è l'autentica religiosità al di là dei precetti ecclesiastici?) o, più in generale, il destino dell'uomo nell'età della tecnica. Grandi interrogativi che soltanto la musica, probabilmente, può esprimere senza retorica. Grande alleato di **John Cage** e di molti poeti e pittori allevati in quella che sarà battezzata dalla critica la scuola di New York, **Morton Feldman** ci ha lasciato un'eredità di suoni che sembra inesauribile. Teorico dissidente, pianista dal fiuto maniacale per la variazione, Feldman amava avvolgersi nei colori della pittura astratta. Così avviene nel suo *For Philip Guston* (1984) che verrà eseguito (18 novembre) da Hermann Kretzschmar, (piano), Dietmar Wiesner (flauto) e Rainer Römer (percussioni). C'è senz'altro grande attesa anche per il concerto diretto da **Enno Poppe** (Espace Pierre Cardin, Théâtre de la Ville), presente sia con alcune sue composizioni (*Stoff*, *Haare* per violino solo e il recente *Fell*, per sole percussioni) che in veste di direttore per **Mark Andre** (*E2*, violoncello e contrabbasso) e **György Kurtág**. Splendido il programma scelto per Kurtág: *Brefs Messages op. 47* per ensemble e *Bagatelles op. 14d*, per flauto, contrabbasso e pianoforte.

Nomos Alpha Magazine.com (Italie) – Mardi 25 octobre 2016
(Suite de l'article)

Abbiamo scritto, qualche anno fa, della musica di **Pascal Dusapin** (l'articolo si può leggere [qui](#)). Nel mondo attuale, forse, Dusapin rappresenta uno dei più rigorosi e coerenti compositori eredi della scena che ha visto sfilare, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, compositori e pensatori del calibro di **Ligeti**, **Xenakis** (di cui Dusapin è stato un allievo dissidente), **Nono**, **Stockhausen**. Dusapin ha mantenuto un certo distacco dai gruppi e dalle filiazioni, ritagliandosi uno spazio autonomo, specialmente nell'ambito del teatro musicale. Arcaismo e avanguardia, nel suo lavoro, coincidono senza molte provocazioni. *Jetzt genau!* per pianoforte e sei strumenti verrà eseguito da **Ensemble intercontemporain** (9 dicembre) presso la Cité de la musique (dirige Cornelius Meister). Accanto a Dusapin, a formare un trittico quanto mai interessante, **Agata Zubel** (*Double Battery*) e Enno Poppe (*Koffer* per grande ensemble, *Brot* per cinque strumentisti). (o.g., a.d.)

Web site: www.festival-automne.com

Alessandro De Caro, Osvaldo Mattei Guarneri